

## LA CIRCOSCRIZIONE LUOGO DI PROGETTUALITÀ E DI FORTE IMPEGNO

Un inizio 2002 dinamico e impegnativo ha caratterizzato questa nostra Circoscrizione Oltrefersina impegnata su più versanti e attenta osservatrice della complessa e variegata realtà di Trento Sud.

Il convegno del 2 marzo sull'inquinamento da campi elettromagnetici e radiofrequenze ha rappresentato il primo appuntamento annuale con il nostro desiderio di fare informazione, di offrire elementi di conoscenza e di fornire luoghi di dibattito e discussione. La presenza in sala di oltre duecento persone ha confermato, se ce n'era bisogno, che la problematica inerente alle onde elettromagnetiche è molto sentita dalla comunità, crea legittime preoccupazioni e di conseguenza genera forti proteste da parte dei cittadini. Abbiamo cercato, attraverso l'intervento di esperti, di fornire contributi medico - scientifici, di segnalare alcuni possibili e adottabili accorgimenti tecnici, di insistere affinché

vengano esercitati sulle antenne verifiche rigorose e soprattutto a "sorpresa", abbiamo ribadito l'esigenza che ci vengano forniti i risultati di tali controlli.

La promozione di tre serate-dibattito a Villazano Tre sul disagio giovanile con la partecipazione del prof. Pietro Lombardo (10 aprile), di don Mazzi (17 aprile), del dott. De Stefani (23 aprile), la proposizione di un cineforum d'autore con inizio giovedì 11 aprile presso la sala pluriuso della Clarina, la proposta di corsi di ginnastica in acqua e di nuoto per anziani (si parte il 9 e 10 aprile), l'organizzazione per giugno di una festa di quartiere a Villazano Tre, la continuazione di Trento Estate nei quartieri, la riproposizione dell'importante colonia estiva diurna per bambini, la presentazione di una rinnovata festa dell'Oltrefersina sotto il tendone di via Fermi sono il risultato di una programmazione annuale sulla quale ci siamo voluti forte-

mente impegnare per offrire alla comunità della nostra circoscrizione opportunità, momenti e luoghi diversi.

Non posso certo dimenticare altre iniziative che stiamo curando e seguendo, una su tutte il concorso indetto per lo stemma ufficiale della Circoscrizione, ma soprattutto l'attenzione che stiamo prestando nei confronti dell'associazionismo sia a livello di rapporto con la singola realtà sia nel tentativo di coinvolgere un certo numero di associazioni nella realizzazione di progetti comuni: il Comitato Permanente delle Associazioni dell'Oltrefersina costituisce un esempio tipico di collaborazione che porta notevoli frutti e benefici ai quartieri, alla gente, alla circoscrizione, come nel caso della colonia estiva diurna e della festa in via Fermi.

Mi piace sottolineare il ruolo che abbiamo avuto, insieme a decine di nostri residenti, nella predisposizione del Piano Sociale della città di Trento, l'attenzione con la quale abbiamo seguito il dibattito sulla variante al P.R.G. e le importanti indicazioni che abbiamo fornito soprattutto per la futura revisione di esso, la collaborazione fattiva con i responsabili, gli operatori e gli ospiti della nuova Casa di Man ("Casa del Sole") al fine di permettere a questi ultimi una migliore integrazione con il quartiere, attraverso la preziosa presenza e disponibilità di alcuni abitanti e di alcune associazioni di Madonna Bianca.

In questo giornalino, nostro mezzo di informazione unitamente alle bacheche e standardi dislocati sul territorio circoscrizionale, abbiamo ritenuto opportuno inserire anche alcune notizie e alcune ultime novità dai nostri rioni che però comprendono solo una parte dei problemi piccoli o grandi che costantemente cerchiamo di risolvere attraverso le nostre funzioni propositive e consultive.

Il Presidente della Circoscrizione  
Andrea Robol



# INQUINAMENTO DA CAMPI ELETTROMAGNETICI E RADIOFREQUENZE

*La proliferazione delle antenne, l'uso dei telefonini e il rischio salute.*

Alla presenza di più di 200 persone si è svolto presso la sala della Circoscrizione Oltrefersina il Convegno – dibattito sul tema “Inquinamento da campi elettromagnetici e radiofrequenze”. Sono intervenuti come relatori esperti il dott. Roberto Cappelletti, medico di base di Mezzocorona, il dott. Giuliano Bressa docente di Tossicologia Ambientale presso l'Università di Padova e l'architetto Dario Bonomo, esperto di Bioenergetica a Padova.

Apprendo i lavori il dott. Andrea Robol, presidente della Circoscrizione, ha sottolineato come il tema trattato desti nella cittadinanza un'attenzione ed un interesse costanti e crescenti. Tale tema infatti era stato oggetto già nel marzo 2000 di un acceso dibattito consiliare di cui abbiamo riferito nel primo numero del presente giornale. In quell'occasione il dott. Vittadini, medico dell'Azienda Sanitaria, aveva chiaramente esposto quali siano gli attuali limiti di emissione previsti per legge e in che modo questi vengano misurati. L'assessore all'Ambiente del Comune di Trento, Alessandro Andreatta, si era quindi impegnato a garantire la raccolta di dati di

misurazione di emissioni al fine di verificare il rispetto di tali limiti. Purtroppo fino ad ora non è stata molta la “messe” raccolta: nonostante l'interessamento dell'assessore competente non si sono avute più notizie delle misurazioni condotte presso vari punti della Circoscrizione, né tantomeno è stato possibile prevedere lo spostamento o l'allontanamento delle antenne, dal momento che le stesse rispettano quanto previsto dall'attuale strumento legislativo (attualmente si fa riferimento al D.M. 381/98).

La Circoscrizione tuttavia, pur consapevole del limitato potere di agire nel settore, non ha voluto rimanere completamente passiva e con il Convegno si è proposta di riaccendere l'attenzione su un problema che, proprio perché poco chiaro e definito, merita approfondimenti, dibattiti e studi e soprattutto richiede una corretta informazione presso coloro che direttamente o indirettamente sono coinvolti.

L'urgenza di prendere adeguati provvedimenti è stata sottolineata con passione e con altrettanto rigore scientifico dal dott. Cappelletti. Con molta semplicità ha raccontato come il suo interesse



*I relatori del convegno (foto Monica Condini).*

al problema di emissione di campi elettromagnetici sia nato proprio durante lo svolgimento della professione di medico condotto. Al sorgere della seconda antenna nel proprio rione si è sentito porre ripetute domande sull'effetto di queste onde sulla salute. Questo dubbio è stato la molla che ha portato il dott. Cappelletti alla ricerca di studi riguardanti l'interazione tra campi elettromagnetici e uomo. Numerose sono state le pubblicazioni su scala mondiale, dalla Germania al Canada, agli Stati Uniti d'America: molte evidenziano un nesso causale tra alcune patologie e esposizione a campi elettromagnetici, altre presentano resoconti preoccupanti di esperimenti eseguiti su cavie ed altri animali da laboratorio, altre invece sono dubbiose. Dalla lunga elencazione bibliografica è comunque emerso un quadro in fermento e il sussistere di condizioni tali da invocare il principio di precauzione. Tale principio, fatto proprio anche dalla commissione europea, auspica che vadano presi adeguati provvedimenti di fronte al dubbio che un qualche cosa pos-

sa nuocere all'uomo. Purtroppo questo non sempre avviene, forse anche perché molta stampa scientifica smentisce le correlazioni evidenziate, stampa scientifica troppo spesso sponsorizzata dagli stessi gestori di monopoli. Ma alcune scelte precauzionali le possiamo fare anche noi: razionalizzare al massimo l'uso del telefonino; vietarne l'uso ai bambini; spingere i gestori a vendere assieme ai telefoni anche le cuffie come dotazione di base; spingere perché si adottino restrizioni legislative di tutela.

Il pomeriggio è proseguito con l'intervento del dott. Bressa che ha evidenziato come il problema delle onde elettromagnetiche non possa essere semplicisticamente ricondotto alle sole emissioni di onde da radiomobile (telefonini). Infatti il mondo delle onde elettromagnetiche spazia in una larga fascia di frequenze variabili tra 50 Hz (come gli elettrodotti) e i 30 GHz (come per le microonde).

Durante tutta la giornata siamo infatti continuamente sottoposti a campi elettromagnetici, generati dai vari apparecchi ed elet-



*Sala Polifunzionale della Circoscrizione.*

trodomestici di comune utilizzo come l'asciugacapelli, il rasoio elettrico, il forno a microonde o il computer. Tutto questo inquinamento diffuso da campi rende molto complessa l'individuazione di un evidente nesso causa-effetto.

L'ultimo intervento degli ospiti, svolto con passione dall'architetto Bonomo, ha portato l'attenzione sulla multiformità delle onde elettromagnetiche presenti in natura oltre che di origine antropica. L'architetto ha così spaziato dai campi generati dalle correnti d'acqua sotterranee al magnetismo presente nelle rocce e lungo le faglie, ai più comples-

si principi fondanti della bioarchitettura. Secondo questa disciplina di recente sviluppo tra i fattori che dovrebbero influenzare le fasi di progettazione delle case in cui si vive si dovrebbe comprendere anche un adeguato studio delle condizioni del territorio e delle varie sorgenti di campi.

I vari interventi che si sono succeduti hanno suscitato un notevole interesse nel pubblico presente che ha animato la seconda parte del Convegno con numerose riflessioni e domande. Ricordiamo tra l'altro la completa adesione del Consigliere Provinciale Caterina Dominici che

si è proposta come portavoce di queste problematiche in Consiglio, il preciso intervento del Sign. Calì, rappresentante del CO.NA.CEM. (Comitato nazionale campi elettromagnetici), da anni impegnato nella campagna di sensibilizzazione a queste tematiche, e numerosi brevi commenti e considerazioni da parte di consiglieri circoscrizionali, medici e semplici cittadini.

Ha chiuso il Convegno il presidente Robol, tirando le somme delle molteplici sollecitazioni del pomeriggio. Ha fatto presente la mancanza di una normativa più restrittiva e cautelativa a livello provinciale: per ora cia-

scun Comune si è arrangiato cercando di individuare luoghi più o meno adatti all'ubicazione delle antenne. Tuttavia queste proposte non sono vincolanti dal momento che se l'ente Gestore rientra nei parametri legislativi, il Comune è obbligato a rilasciare la concessione.

Certo la Circoscrizione non può fare molto; il suo compito risiede invece nel essere una forza che coagula le varie esperienze, ascolta i cittadini e sensibilizza la Provincia Autonoma, ente che dovrebbe rispondere con un'adeguata e coraggiosa legislazione.

*a cura di Maria Rita Cattani*

## È NATA LA CASA DEL SOLE

Uno spazio abitato da persone che vivono una situazione di disagio psichico. Uno spazio dove tutta la comunità di Madonna Bianca potrà dare e ricevere, nelle mille piccole, grandi occasioni della condivisione quotidiana. Finalmente! Dopo polemiche e ritardi la Casa del sole ha cominciato a vivere. Sono passati almeno 6 o 7 anni da quando le prime ruspe hanno dato il via alla costruzione di quella che fino a pochi giorni fa era conosciuta come struttura di Man, nella migliore delle ipotesi, manicomio più o meno dorato, nella peggiore. In questi anni la comunità di Madonna Bianca ha preso progressivamente confidenza con la struttura che stava lentamente sorgendo e con l'arrivo dei suoi ospiti. La

più bella risposta alle polemiche di questi mesi e ancor più ai vandalismi di questi giorni è il lavoro che abbiamo cominciato a fare tutti assieme negli ultimi mesi per prepararci a condividere quella che molti di noi considerano una bella opportunità di crescita un po' per ciascuno di noi. Quando dico tutti assieme penso naturalmente agli ospiti e agli operatori della struttura così come agli amici della Parrocchia, del Circolo anziani, della Circoscrizione, del gruppo musicale, del gruppo ballo, della scuola elementare e di altri ancora. Ci siamo trovati più volte animati da un comune sentire. La Casa del sole e i suoi ospiti ci offrivano due grandi opportunità. Da un lato quella di avere a Madonna Bianca una



31-01-2002, Inaugurazione della "Casa del sole".



Via Conci, "La casa del sole".

struttura ricca di occasioni di incontro, aperta alla comunità, dove poter intrecciare occasioni diverse di socialità e di scambio. Attraverso il piccolo parco giochi che la scuola materna ha già detto di voler frequentare, il bar bianco, l'anfiteatro, gli spazi verdi, la grande casa che sarà un luogo di incontro per quanti vorranno incrociare spicchi di vita. Per fare questo serve la collaborazione di ciascuno di noi. Se è vero che ciascuno è un po' responsabile per tutti e che nessun uomo è un'isola, quello che assieme faremo dentro e fuori la Casa del sole interroga e richiama ciascuno di noi. Ciascuno di noi ha risorse e cuore da dare, risorse e cuore da

ricevere. Fin da quando abbiamo cominciato ad incontrarci, 6 mesi fa, questo è stato lo spirito. Fare assieme un percorso. E mi piace ricordare uno dei primi interventi che ha animato il nostro fare assieme. Il parroco ci ha ricordato come quella bella casa stava mettendo radici con un bruttissimo nome, struttura di Man. Da lì il suggerimento di trovare assieme un nome che le rendesse giustizia. Ne abbiamo parlato, anzitutto con gli ospiti, ci siamo ritrovati tutti assieme e il nome è venuto fuori, primo prodotto comune. Un bel nome: Casa del sole! A tutti noi dare a questo bel nome senso e significato!

*Renzo De Stefani*

## COMMISSIONE GIOVANI, SCUOLA ED ISTRUZIONE

Nel settembre del '99, tutti nuovi e sbarbatelli, ci guardammo negli occhi, come dire "cosa facciamo noi qui?" A distanza di tre anni, giunti a metà legislatura, diamo uno sguardo a quanto fatto finora, cercando indietro per vedere dove e come migliorare. I nostri intendimenti iniziali erano per il fare di tutto e di più, ma l'inesperienza, unita al non sapere come muoversi, ci aveva portato a non sfruttare tutte le nostre effettive potenzialità. Decidendo di procedere per settori, abbiamo potuto così attivarci nel proporre svariate iniziative. E' decollata così la Colonia Estiva diurna per bambini delle elementari, i pomeriggi d'intrattenimento Giocafilm, le serate d'informazione sull'Ecstasy, quelle rivolte alla famiglia, sull'alimentazione e salute dell'infanzia, sulla raccolta differenziata dei rifiuti urbani, i contributi finanziari decisi dal Consiglio agli asili e scuole dell'infanzia per progetti speciali, la collaborazione con le medie Alighieri sul riciclaggio ecc. In questi ultimi mesi abbiamo lanciato un concorso per idee al fine di realizzare lo Stemma della nostra Circoscrizione. Si è cercato, con questo, di "entrare" nelle case delle famiglie attraverso le scuole, le associazioni, i circoli anziani. Il nostro intento è il voler creare un simbolo che unisca e identifichi i cinque quartieri che compongono l'Oltrefersina. Avremo poi in aprile, alcune serate dedicate ai vari aspetti del disagio giovanile, speriamo servano anche a farci conoscere da quegli adolescenti che non riusciamo ad avvicinare. Ecco, questo è il punto; mancano, ci mancano, luoghi e occasioni per poter vedere, incontrare, capire questi ragazzi e ragazze che vivono nei quartieri. Sapere da loro come vorrebbero questa parte di città, cosa si aspettano da noi e dalla comunità, quali desideri e necessità hanno. Chissà, qualche giovane si farà avanti? Noi lo speriamo. Tutti i componenti di questa commissione, offrono il loro servizio gratuito per questa comunità in cui vivono e lavorano, convinti dell'utilità del loro impegno, ma con l'aspettativa di veder poi realizzati dei progetti veramente attesi dalla popolazione. In questa specie di riassunto che vi ho propinato, non manca che il mio personale ringraziamento a tutti i commissari attuali ed a quelli che hanno dovuto lasciare per impegni lavorativi. A quanti ci hanno aiutato sia fisicamente che mentalmente, sostenendoci dall'esterno della commissione e sollevandoci da una parte di fatica. A quanti, pur non condividendo le nostre idee, ci hanno comunque permesso di procedere nel nostro programma.

**Luigi Feller**

*(Presidente della Commissione Giovani, Scuola ed Istruzione)*

## UNA SITUAZIONE PROBLEMATICATA

*Incontriamo la dottoressa Cecilia Niccolini,  
Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Trento 4*

***Ci può fare un breve sunto della Sua carriera scolastica?***

Ho iniziato tanti anni fa con l'insegnamento nelle scuole elementari. Successivamente ho iniziato la carriera dirigenziale e sono qui a Madonna Bianca da quasi 17 anni.

***Passare dall'amministrazione di due scuole elementari alla nuova situazione mista con le medie cosa ha comportato?***

Abbiamo bisogno di tempo per conoscere i diversi ritmi e organizzazione del lavoro. Ci stiamo riuscendo grazie al lavoro della segreteria e all'armonia che si è creata tra i vari gruppi di docenti.

***Dall'analisi dei dati raccolti per il "Piano sociale della città di Trento" emerge che la zona dell'Oltrefersina viene considerata, assieme a Gardolo, quella con mag-***

***giori situazioni problematiche a livello giovanile. Qual è la sua opinione in proposito?***

Sicuramente corrisponde al vero, ma non più di altre zone del comune dove è meno percepibile dalla popolazione. Il problema vero è la forte concentrazione, l'alta densità in rapporto agli utenti. Da noi non è ammortizzata dal numero, diluito nel totale degli studenti e quindi dà l'impressione di essere maggiore che altrove.

***Come sono andate le nuove iscrizioni nei quattro plessi scolastici?***

Per le elementari nella norma, per le medie è risultata marcata "l'emigrazione" verso altri lidi. Più della metà dei residenti possibili fruitori ha scelto di non iscriversi alle nostre medie; ci sono cicli mutabili che spingono ora verso una scuola, ora verso un'altra.

***Negli ultimi anni le scuole Alighieri hanno sofferto di una certa immagine negativa che si è evidenziata anche con un certo calo nelle iscrizioni.***

C'è una fama, immeritata, che è difficile sradicare. Sono pregiudizi, presi come dato di fatto, enfatizzati e non corrispondenti alla realtà. Il riscontro alle superiori dei nostri studenti dimostra che il corpo docenti è all'altezza, essi faticano per controbattere la cattiva nomea dell'istituto.

***Per il prossimo anno avete proposto tre pomeriggi di attività facoltativa con l'uso della mensa. E' il preludio alla creazione di una sezione a tempo pieno?***

E' il credere in uno sviluppo diverso nel completamento del percorso pedagogico. Nella scuola entrano risorse esterne che portano esperienza, novità e energia. Interpretiamo in modo nuovo le possibilità dell'autonomia scolastica, con sportello compiti, il percorso teatrale, l'esperienza musicale.

***Un punto dolente di questo plesso scolastico è il trasporto pubblico al suo servizio.***

E' un fattore importante. I trasporti sono un punto nodale per tutta la Circoscrizione. I collegamenti del quartiere con le scuole di riferimento sono essenziali per non obbligare ad altre scelte. Direi che possono essere un'aggregante per il rione.

In seguito all'intervista con la Dirigente Dott. Niccolini è emersa una realtà poco piacevole sulla scuola media Dante Alighieri. Infatti i pregiudizi, le dicerie poco veritiere e quant'altro circa il verificarsi di episodi di microcriminalità e droga, hanno inciso sul calo delle iscrizioni e di conseguenza hanno determinato la fuga verso altre scuole della città.

Ci chiediamo se, sia giusto assistere inerti a tale situazione che potrebbe portare alla chiusura della scuola di zona o se invece sia giusto coinvolgere l'opinione pubblica perché si possa realizzare una scuola del domani, forse ristrutturata e quindi più accogliente e funzionale.

### **Con il calo delle iscrizioni c'è il rischio reale di una chiusura o di un accorpamento?**

Il rischio esiste se l'utenza non vuole o non sente sua questa scuola. Pensiamo alle scuole Pasi qui a Villazzano Tre, ad esempio.

### **La Circoscrizione Oltrefersina come potrebbe intervenire per aggiustare questa situazione e evitare l'isolamento e la soppressione di questa scuola?**

Potrebbe collaborare con noi nell'evidenziare i tanti lati positivi che esistono, creare socializzazione tra le famiglie e la scuola fa-

cendola diventare uno dei punti di riferimento del rione. Amplificare le proposte e le realizzazioni. Ridare dignità alla strada di accesso, via Olmi, rendendola più verde, piantumandola, illuminandola meglio e fino su alle scuole; sarebbero piccoli segnali che il Comune potrebbe dare. Ed anche qualche panchina per godersi la tranquillità della zona, non sarebbe una cattiva idea.

### **Ci pare di capire che Lei è ottimista.**

Lo sono, infatti. Le potenzialità per un ottimo servizio alla comunità, da parte di tutte le no-

stre scuole, sono una certezza. La nostra convinzione è di riuscire con i fatti a far cancellare quella brutta immagine che è stata creata per le scuole Alighieri e che, ripeto, non è suffragata da fatti.

*A cura di Luigi e Luana Iovine*

*Prossimamente la Circoscrizione intende realizzare un incontro con la dottoressa Cecilia Niccolini per approfondire gli aspetti e le valutazioni emerse nel corso dell'intervista.*

## STORIA DI UN ASILO: ASILO NIDO "EUROPA"

**I**nanzitutto una precisazione: oggi dire semplicemente asilo è termine troppo vago, insignificante. Occorre precisare Asilo Nido o Scuola Materna. L'asilo nido accoglie bambini fino ai tre anni; la scuola materna dai tre anni in poi, fino all'inizio della scuola dell'obbligo.

L'Asilo nido Europa, il secondo asilo della città, dopo quello del Torrione, nasce nel 1975 e trova collocazione in Viale dei Tigli, nel quartiere di San Bartolomeo.

E' una iniziativa che nasce per rispondere alle mutate situazioni e condizioni di vita della gente che, seguendo il progresso, cambia costumi e tradizioni di vita.

La figura della donna "angelo del focolare" è abbandonata, perché risulta troppo stretta e limitante. La diffusa abitudine delle giovani coppie di "accasarsi" per conto proprio, indipendenti, se da una parte arricchisce e rende più intenso il rapporto di vita in comune, dall'altra crea problemi di ordine pratico quando arrivano i figli. Ciononostante l'amore e l'attenzione per i figli non viene mai meno, anzi. Più istruzione, più cultura, anche speci-

fica per la crescita dei figli, hanno di fatto aumentato l'attenzione per la prole, fin dalla più tenera età.

Proprio per risolvere tutte queste nuove esigenze di vita dei cittadini l'Amministrazione pubblica ha risposto con l'istituzione degli Asili Nido e fissato criteri di gestione che coprono una ampia e complessa serie di aspetti della vita, non solo del bambino, ma anche dei genitori e della madre in particolare. La selezione del personale è rigorosa. E' obbligatoria un'istruzione di base ed una formazione continua di aggiornamento. Gli ambienti sono studiati ed attrezzati con cura e migliorati adoperando concetti e materiali nuovi che il moderno progresso propone.

A questo processo non sfugge l'asilo nido Europa.

Costruito con pannelli prefabbricati donati dal popolo norvegese, come segno di solidarietà verso la città di Trento, disastata dall'alluvione del 1966, viene abbandonato nell'anno 2000, perché considerato non più idoneo; anche se la localizzazione era veramen-

te indovinata e difficilmente sostituibile. Luogo quieto ed appartato con attorno spazi a verde; lontano dalle correnti di traffico, pur essendo facilmente raggiungibile anche in macchina.

Approfittando dell'interruzione estiva si provvede al trasferimento dell'asilo nido nella nuova sede, in Via Fermi, durante il mese di agosto. L'ambiente è interamente nuovo, luminoso; ordine e lindore regnano sovrani. E' evidente che si è cercato con impegno di creare un ambiente grazioso, confortevole e funzionale; adatto ad accogliere circa 30 bambini. Il personale impiegato è composto da 7 educatrici a tempo pieno, 2 educatrici a tempo parziale, 1 cuoca, 2 addette di appoggio, 1 addetto di appoggio supplente a tempo ridotto.

Non si deve dimenticare che è possibile ricorrere anche alla disponibilità di due coordinatrici pedagogiche che hanno compiti di supervisione e assistenza di tutti gli asili nido del Comune.

Nelle 7 educatrici a tempo pieno è compresa anche la coordinatrice di ruolo Patrizia Cruciani; che opera in questo settore da 20 anni e dal 1998 ha assunto l'incarico di coordinatrice dell'Asilo Nido Europa. Considerando il personale impiegato, di tutto rispetto, e delle strutture messe a disposizione, si può ben dire che l'Amministrazione Pubblica ha seguito e segue con attenzione e sensibilità l'intero andamento dell'attività che viene svolta per assicurare alle famiglie dei cittadini un servizio efficiente, completo, di classe, apprezzato con grande soddisfazione dai genitori. Si spera e si auspica che questo spirito di attenzione e di assistenza ad una fase delicata della famiglia, non diminuisca mai, non sia distolto dalla tentazione di dirottare risorse finanziarie in altri campi che potrebbero dare, forse, risultati più concreti e più appariscenti in tempi più brevi.

Chi volesse di persona rendersi conto come è organizzato e come funziona l'asilo nido Europa, potrà farlo nella giornata di sabato 13 aprile prossimo, perché solamente in quella giornata l'asilo nido Europa sarà dichiarato: "NIDO APERTO".

*A cura di Flavio Speri*



Asilo Nido Via Fermi (foto Monica Condini).

# LA TARIFFA SUI RIFIUTI E LE NOVITÀ IN MATERIA DI I.C.I.

*Intervista all'assessore Maurizio Postal*

**A**ssessore, il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per il 2002 e quello per il triennio 2002 - 2004. Quali sono gli interventi previsti in favore delle famiglie?

La programmazione finanziaria adottata con il bilancio di previsione 2002 - 2004 prevede sia miglioramenti dei servizi esistenti che nuovi servizi diretti alle famiglie. Tra i miglioramenti si possono ricordare l'ampliamento del trasporto pubblico urbano per aree servite e per orario di esercizio e l'attivazione di alcune strutture sportive di fruizione generale. Tra i servizi di nuova attivazione rientrano i nuovi asili nido part time di Roncafort e di Clarina, inseriti in strutture educative che potranno fornire anche ulteriori servizi integrativi all'infanzia.

Oltre a questi interventi concretamente avviati, si è iniziato un percorso di revisione delle cosiddette "politiche equitative", vale a dire delle differenziazioni tariffarie praticate dall'amministrazione comunale per l'accesso ai suoi servizi in ragione della situazione economica complessiva del cittadino utente. Questo percorso di revisione ci dovrebbe consentire di utilizzare dall'anno 2003 l'I.S.E. (l'indicatore di situazione economica previsto da una normativa nazionale e già adottato dall'INPS), come strumento per ampliare la gamma delle tariffe agevolate nel caso di famiglie con livelli di reddito e di patrimonio bassi o medio-bassi.

**Da quest'anno, in base alla normativa nazionale contenuta nel decreto Ronchi, si passa in via sperimentale dalla tassa alla tariffa sui rifiuti. Questa novità è penalizzante per le famiglie più numerose?**

Il passaggio dalla logica della tassa a quella del servizio a tariffa, previsto dalla normativa nazionale, comporta una graduale maggior correlazione tra la quantità di rifiuti prodotti e corrispettivo pagato dall'utente. Ciò vale, naturalmente, sia per le utenze domestiche (le famiglie) che per quelle non domestiche (imprese). Questa correlazione è considerata uno degli strumenti indispensabili per ri-

durare la produzione di rifiuti complessivi (oggi sono 60.000 tonnellate all'anno, vale a dire oltre 1,5 kg. per cittadino ogni giorno). L'obiettivo nel lungo termine è di poter determinare l'effettiva quantità di rifiuti prodotta da ciascuno. Nella fase di prima applicazione, diciamo per almeno un paio d'anni, si dovrà operare su base statistica, utilizzando indici differenziati in base alle dimensioni dei locali utilizzati, ma anche (ed è questa la novità) in base alle persone che occupano un'abitazione per le utenze domestiche e in base alla natura dell'attività svolta per le utenze non domestiche.

Chiaramente questa nuova metodologia di calcolo porterà ad aumenti più marcati per i nuclei più numerosi. Inoltre il passaggio dalla tassa alla tariffa si innesta su una situazione di gestione dei rifiuti piuttosto critica, caratterizzata dal sostanziale blocco dello smaltimento in discarica mediante semplice interrimento dei rifiuti e dall'obbligo normativo di incrementare la percentuale di raccolta differenziata (pratica che, com'è noto, consente il recupero di alcuni materiali) al 35 per cento entro l'anno 2003. Situazioni queste che da sole nel 2002 faranno lievitare i costi del sistema di raccolta e smaltimento dell'area comunale del 12 per cento.

Per esempio, una famiglia di 3 componenti che occupa un'abitazione di 80 mq. netti passerà da una spesa di 104,99 (2001) euro a 135,20 euro (2002). Una famiglia di 5 componenti in analoga situazione abitativa passerà da 104,99 a 174,36 euro. Gli importi esposti sono comprensivi del 10 per cento di Iva applicabile dal 2002.

Si tenga conto che questi livelli di spesa si verificano nonostante la decisione di un intervento straordinario di 516.000 euro da parte dell'amministrazione comunale per alleviare l'onere delle famiglie più numerose. Ma non si potevano modificare ulteriormente i livelli tariffari senza "scardinare" la logica del sistema della tariffa. Perciò si è dovuto intervenire con altri mezzi a favore delle famiglie.

**Intende fare riferimento alle novità in materia di I.C.I.?**

Sì, ma non solo. Vi è un orientamento diffuso tra le forze politiche rappresentate nel Consiglio comunale di alleggerire il peso tributario gravante sull'abitazione principale. E' parso che l'aggravio che sarebbe derivato alle famiglie dall'introduzione della tariffa rifiuti rendesse ancor più urgente questa misura. D'altra parte la scelta di non attivare l'addizionale comunale Irpef rendeva assai difficile trovare nel bilancio comunale le risorse per ridurre l'ICI sulla prima casa.

Si è quindi deciso di avviare una modifica dell'ICI che potesse "autofinanziarsi", diretta ad agevolare le famiglie proprietarie dell'abitazione e a indurre i proprietari delle abitazioni sfitte a locarle. Si è così arrivati alla decisione del Consiglio comunale di prevedere aliquota 4 per mille e una detrazione di 258 Euro (circa 500.000 lire) per le prime abitazioni, con un aumento di circa 155 euro (300.000 lire) della detrazione concessa. In pratica più della metà delle abitazioni verrà completamente esentata dall'ICI. Le minori entrate conseguite dal Comune saranno finanziate dall'aumento dell'aliquota ICI ordinaria, che passa dal 5 al 6 per mille, e dall'aumento dell'aliquota delle abitazioni sfitte da almeno due anni, che viene portata al 9 per mille.

Va aggiunto che gli interventi diretti alle famiglie comprendono anche un'estensione del sostegno per i canoni di locazione delle abitazioni. Questo è uno strumento già previsto e gestito dal Servizio Casa del Comune di Trento su delega della Provincia Autonoma, che fino all'anno 2001 consentiva di erogare, in talune situazioni, ai soggetti richiedenti l'assegnazione di un alloggio pubblico, un contributo fino all'80 per cento del canone di affitto pagato. Dal 2002 la Provincia Autonoma ha esteso i casi in cui questo sostegno potrà essere erogato, fissando limiti di reddito familiare sostanzialmente coincidenti con quelli che consentono l'accesso alle liste degli alloggi pubblici.

*A cura di Francesco Ferrara*

## IL NOSTRO DIALETTO

Abbiamo il piacere di proporre in questo spazio una poesia del poeta dialettale Silvano Forti che, lasciata la sua tanto cara Romagnano, dove è nato il 3 gennaio 1927, da quasi cinquant'anni abita in S.Bartolomeo e ha lavorato, fino alla pensione, come impiegato civile presso il Distretto Militare.

Ha sempre amato la poesia in genere e in particolare modo quella dialettale in cui si esprime da tanti anni. Venerdì 15 febbraio 2002, presso il centro Culturale "Antonio Rosmini" di Trento ha presentato il suo ultimo lavoro "La carega de paia" da cui è tratta la sottostante.

A cura di Francesco Ferrara

## LO STENDARDO DELLA CIRCOSCRIZIONE

La Circoscrizione Oltrefersina intende dotarsi di uno stendardo che la rappresenti e per farlo ha scelto la strada della fattiva collaborazione dei cittadini attraverso la pubblicazione di un bando di concorso per idee elaborato dalla Commissione Giovani, Scuola e Istruzione.

Il bando, uscito in gennaio, prevede di raccogliere le opere entro il 12 aprile ed intende coinvolgere in particolare le scuole, le associazioni, i gruppi e i circoli anziani della circoscrizione oltre che chiunque sia ispirato da vena creativa. Le opere presentate, che dovranno richiamarsi ai cinque quartieri di cui la Circoscrizione Oltrefersina è composta (Bolghera, Carina, Man-Madonna Bianca, San Bartolomeo e Villazzano Tre), verranno giudicate da una commissione comprendente il presidente del Consiglio Circo-scrizionale, i membri della commissione giovani e tre esperti esterni. Ogni elaborato sarà contrassegnato da un motto e da una relazione che illustri i motivi ed i criteri seguiti nello sviluppo e nella realizzazione dell'idea. Al vincitore verrà elargito un premio di 300,00 euro in occasione della premiazione che avverrà presso la sala pluriuso della circoscrizione in una data di prossima definizione.

L'opera giudicata vincitrice diverrà lo stendardo ufficiale della Circoscrizione Oltrefersina.

## L'emigrant

Ani lontani. M'à portà 'l destin  
remengo per en mondo malqualif,  
ma adès a l'ultim sol de San Martin,  
son rónbola d'autun che torna al nif.

Me sènto sora 'n sas, chì sul confin  
fra tèra e zìel, e scolto 'l fià del rif  
che me consola dentro e pian pianin  
el lava zo dal'anima ogni sgrif.

E l'è na nòt de seda, chièta, ciara,  
col vènt che porta bonodor de rasa  
e 'l fa desmentegar la vita amara.

Me basta alzar en migenin na dasa  
per véder spuntar su dala pinara  
en mèz a na gran luna la me casa.

### L'emigrante

Anni lontani. M'ha portato il destino / ramingo per un  
mondo mal livellato / ma adesso all'ultimo sole di San  
Martino / sono rondine d'autunno che torna al nido. // Mi  
siedo sopra un sasso qui sul confine / tra terra e cielo, e  
ascolto il fiato del ruscello / che mi consola dentro e pia-  
no piano / lava dall'anima ogni graffio. // Ed è una notte  
di seta, quieta, chiara / con il vento che porta profumo di  
resina / e fa dimenticare la vita amara. // Mi basta alza-  
re un pochino una fronda / per vedere spuntare dalla pi-  
neta / in mezzo a una grande luna la mia casa.

# ULTIME NOVITÀ

## VILLAZZANO TRE

**Bretella di via Conci:** Verso la fine di quest'anno, così come richiesto dalla Circoscrizione, verrà predisposto il progetto esecutivo che consentirà di mettere in sicurezza la bretella nonché il miglioramento della situazione esistente in quel tratto della via Conci. Nel prossimo numero del giornalino (settembre) contiamo di essere in grado di presentare il progetto elaborato dal Comune ed essere più precisi sia sull'iter burocratico sia sui tempi necessari alla realizzazione dei lavori.

**Campo da calcio:** Abbiamo voluto, d'accordo con il Servizio Sport del Comune, confermare la possibilità del libero accesso al campo poiché l'alternativa era di affidarlo in gestione ad Asis o a qualche società sportiva a proprio uso esclusivo. L'Amministrazione comunale ha compiuto un'opera di drenaggio in maniera da evitare il ristagno dell'acqua piovana, ha provveduto a rifare tutta la recinzione del campo, ha ordinato due nuove porte.

**Nuova sala pubblica (circoscrizionale):** La Circoscrizione ha chiesto e ottenuto, in gestione dal Comune, un locale presso l'edificio delle ex scuole medie Pasi da adibire a sala pubblica con l'intento di rispondere all'esigenza manifestata dal quartiere di avere uno spazio di aggregazione e di ritrovo, un luogo per riunioni e momenti di socializzazione.

**Festa di quartiere:** Con la collaborazione di alcune associazioni e di alcuni residenti del rione, abbiamo pensato di organizzare, l'8 e 9 giugno, una festa che coinvolga tutto il quartiere. L'iniziativa sarà ampiamente pubblicizzata.

## MADONNA BIANCA

**via Bettini:** L'assessorato ai Lavori Pubblici ha confermato per quest'anno la realizzazione del marciapiede in via Bettini sul lato della scuola materna.

**Una nuova area cani** sarà realizzata nell'area di proprietà comunale posta fra Viale Verona e via Marighetto.



*La nuova illuminazione stradale, via Marighetto - via Menguzzato  
(foto Pierluigi Benigni)*

**Ristrutturazione** della piscina di Madonna Bianca a partite da quest'estate.

**Piazzale Europa:** La Circoscrizione sta elaborando un'idea da sottoporre all'Amministrazione Comunale per la riqualificazione del Piazzale.

## S. BARTOLOMEO

**via Chini:** Dopo l'ultimo sopralluogo effettuato con l'Assessore ai lavori pubblici e tecnici comunali stiamo attendendo una risposta alle nostre richieste sia per quanto riguarda la realizzazione di un marciapiede lungo tutta la via sia per quanto riguarda il problema viabilità e traffico.

### via S. Bartolomeo:

Il parcheggio, realizzato per i dipendenti dell'ospedale causa i lavori di ristrutturazione, è temporaneo, in attesa del nuovo multipiano che sorgerà dietro al S. Chiara e che accoglierà anche chi lavora nella struttura ospedaliera.

Nei pressi della fermata dell'autobus di fronte al distretto militare sarà installa-



*Via Chini  
(foto Monica Condini)*

# DAI QUARTIERI

to un nuovo **impianto di illuminazione pubblica** che sostituirà l'attuale, poco efficace. Nuovi impianti sono previsti pure in via delle Robinie, via degli Olmi, via Chini.

**Parco di viale dei Tigli:** Vogliamo ricordare che al parco, inaugurato lo scorso settembre, è **VIETATO L'INGRESSO AI CANI** (ci sono i cartelli di divieto!).

## CLARINA

**Incrocio via Gramsci – via Einaudi:** Su precisa nostra proposta vi è stata la creazione di due aiuole e del passaggio pedonale per rendere migliore sia dal punto di vista funzionale sia da quello estetico l'incrocio in oggetto.

La circoscrizione ha chiesto che venga risolta la situazione di pericolo per i pedoni su Viale Verona in pros-



*Incrocio via Gramsci - via Einaudi  
(foto Monica Condini)*



*Via Fermi  
(foto Monica Condini)*

simità dell'incrocio con via Degasperri all'altezza della casa che segna il confine con la Località Madonna Bianca e che venga sistemato **il marciapiede di via Degasperri, lato Trento Frutta**. Da un sopralluogo con l'assessorato competente è stato concordato un intervento che sarà svolto non appena possibile.

È partita la gara di appalto per **il bocciodromo** al coperto di via Fermi.

Abbiamo chiesto, sollecitati dai nostri rappresentanti, all'Amministrazione comunale la realizzazione di un **nuovo ingresso alla scuola dell'infanzia "Piccolo Mondo"** di via Gramsci.

È stata segnalata la cronica difficoltà per **l'autobus n.4** di essere puntuale alla fermata di via Degasperri. (La mattina salta pure qualche corsa)

## BOLGHERA

**Via Gerola:** Creazione di una demarcazione precisa e ben visibile fra la corsia preferenziale per gli autobus e la corsia di scorrimento per i veicoli.

**Illuminazione pubblica:** Sono già iniziati in alcune delle 16 vie interessate i lavori per l'installazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica nel rione.

**Via Bolghera:** Compatibilmente con i lavori del nuovo oratorio di S. Antonio, verrà rifatto anche il marciapiede di via Bolghera, lato Chiesa.

**Richiesta di abbattimento ex serre comunali:** Abbiamo chiesto che, in attesa della costruzione del multipiano, vengano comunemente abbattute al più presto le ex serre comunali dietro all'ospedale S. Chiara.



*Via Gerola  
(foto Monica Condini)*

# LA VARIANTE ANTICIPATORIA DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

## *Le aspettative della Circoscrizione*

**I**l Piano Regolatore Generale è quello strumento atto a regolare le destinazioni e l'utilizzo di aree, comparti e volumetrie, ma anche a preservare, laddove possibile, determinati lotti di aree per le attività e le esigenze dei centri abitati.

Sin dall'inizio è sembrato sufficientemente chiaro che i territori dell'Oltrefersina, se non in modo marginale (vedi l'ipotizzato Lido della città o il camping in località Ghiaie), non dovessero essere interessati allo strumento urbanistico, a parte possibili ripensamenti dell'ultima ora sulla destinazione del nuovo stadio.

Sulla Variante Anticipatoria del Piano Regolatore Generale, sin dai lavori preparatori, il sottoscritto ed il Presidente della Circoscrizione appositamente sentiti dalla Commissione Urbanistica del Comune, il 31 Marzo 2000 hanno posto quelle che, a parer loro, sembravano essere le richieste più urgenti e prioritarie per i territori della Circoscrizione Oltrefersina.

Non molte, ma di rilevante importanza: questione "palafitte" di S. Bartolomeo; riqualificazione di Piazzale Europa di Madonna Bianca; futura destinazione delle volumetrie attualmente occupate dagli istituti ospedalieri; futura destinazione delle aree militari del Distretto che, come noto andranno nel dismesse; che si rendesse incompatibile il contemporaneo

esercizio dell'Ospedale con l'aeroporto di Mattarello.

Successivamente esse sono state integrate con le seguenti richieste che il Consiglio ha ritenuto di dover Deliberare:

- l'individuazione di un'area per la realizzazione di una Piazza nel quartiere della Clarina;
  - il mantenimento della destinazione a Verde Pubblico del lotto di terreno di Via S. Bartolomeo provvisoriamente destinato a parcheggio per i dipendenti ospedalieri;
  - la futura destinazione delle volumetrie del complesso ex Sacro Cuore di Via Chini;
  - la futura destinazione delle aree di Man, precipitosamente individuate quali aree per il parcheggio di attestamento della linea forte;
  - futura destinazione delle aree industriali in fase di dismissione (Lenzi, Cantina Sociale etc.);
  - l'ampliamento del Parco del Salè previa definitiva acquisizione dell'area di proprietà Tosolini;
- Analizzandole brevemente non riesce difficile spiegare le ragioni ed i perché del Consiglio di Circoscrizione:
- la vetustà delle "palafitte" di S. Bartolomeo non consente di far differire ulteriormente la riqualificazione del quartiere;

• l'intero quartiere di Madonna Bianca, da anni, reclama con forza la riqualificazione di un piazzale in modo tale esso stesso possa finalmente diventare vivibile, attivo e sicuro punto di aggregazione per giovani ed anziani;

• in merito alle future destinazioni delle volumetrie ospedaliere e delle aree del Distretto militare, qualcuno potrebbe obiettare il forte anticipo delle rivendicazioni da parte della Circoscrizione, essi dimenticano, però, che un Piano Regolatore, e questo in particolare lo è, ha valenza più che decennale e quindi eventuali scelte non condivise potrebbero condizionare fortemente il risultato negli anni a venire;

• la necessità di dotare il quartiere della Clarina di una piazza sicura e ben visibile che possa favorire la socializzazione e l'aggregazione dei residenti, giovani ed anziani confluendo in un quartiere cresciuto a dismisura oltre ogni più logica previsione e ad elevata densità abitativa;

• quale potrà essere il futuro delle aree di Man da anni destinate a D4: zone per laboratori di ricerca e per attività produttive ad elevato contenuto di ricerca scientifica, le quali, visti gli sviluppi delle nuove scelte urbanistiche, qualora confermate, non avranno più ragione di esistere; • si reputa necessario porre dei paletti sulle aree cosiddette "dismesse o da dismettere" (Lenzi, Cantina Sociale etc.), le quali sembrano già motivo di forti "pruriti" da parte dei costruttori con il senso degli affari;

• la definitiva acquisizione dell'area a sud del Rio Salè, di proprietà Tosolini, la quale, a nostro parere, risulta indispensabile per realizzare un polmone verde a completamento del parco del Salè, in previsione dell'imminente realizzazione di quell'arteria stradale proveniente dalla tangenziale che si innesterà con Via Marsala e Via Degasperi e che, inevitabilmente, comporterà notevole incremento di traffico veicolare.

La vera battaglia sul Piano Regolatore, per quello che ci riguarda, si svolgerà nei prossimi due - tre anni ed essa sarà l'occasione per verificare le capacità di indirizzo e di persuasione dell'attuale Consiglio nei confronti di una Giunta Comunale da cui ci aspettiamo rispetto e considerazione, non fosse altro, perché è diretto ad una comunità che rappresenta un quinto dell'intera popolazione di Trento.

**Lombardo Emanuele**

*Presidente Commissione Urbanistica*



*China - Anita Annibaldi - Parco S. Bartolomeo.*

# RACCOLTA DIFFERENZIATA: IL PROGETTO PORTA A PORTA IN BOLGHERA

*Primi risultati - Punti di forza - Problemi riscontrati*

Nel mese di settembre 2001 in una parte del quartiere Bolghera è partito il progetto pilota di raccolta differenziata. Vediamo a che punto siamo servendoci di un questionario predisposto dalla SIT e fornitoci dal consigliere comunale Luigi Merler.

Innanzitutto un dato generale che riguarda il Comune di Trento: nel 2001 la percentuale di raccolta differenziata era pari al 19,5%, nel mese di gennaio 2002 siamo al 23,3%.

Dal questionario emerge che solo il 13% degli utenti interessati dal progetto "porta a porta" rinuncerebbe a questo servizio "a domicilio", preferendo conferire i rifiuti alle campane dislocate in zone più lontane. Il 67% giudica buono il servizio, il 26% sufficiente, il 2% lo ritiene insufficiente ( il 5% non sa rispondere).

**La percentuale di raccolta differenziata è elevata:**

nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2001 si registra il 73%;

Nel gennaio 2002 si passa al 73,3%;

Nel febbraio 2002 si arriva al 75,9%.

**Punti di forza del servizio:**

- Percentuale bassa di frazione merceologica di rifiuto non conforme;
- Vicinanza del punto di conferimento del rifiuto;
- Responsabilizzazione del produttore di rifiuti sull'applicazione della raccolta differenziata;
- L'apertura giornaliera del cancello di casa agli addetti alla raccolta non crea alcun problema per il 90% degli intervistati.

**Problemi riscontrati:**

- Costi di gestione maggiori, dovuti alla capillarità del servizio.
- Soprattutto all'inizio difficoltà pratiche nella separazione e nell'utilizzo dei contenitori da parte di alcune persone anziane; il problema si sta risolvendo grazie alla maggior confidenza di questi utenti con la raccolta differenziata.
- Difficoltà di raccolta presso alcuni utenti, i cui bidoni sono posizionati su proprietà privata non direttamente accessibile dall'esterno (assenza di sistemi automatizzati, a tempo o altri, per l'apertura dei cancelli; possibilità di suonare solo dopo determinate ore; ecc.) Di conseguenza si ha così un aumento dei costi di raccolta, dovuti al forzato ripasso del mezzo adibito alla raccolta.

## L'IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il nuovo sistema di raccolta differenziata domiciliare porta a porta, noto come "progetto Bolghera", è uno dei servizi che hanno caratterizzato le nuove modalità di raccolta dei rifiuti solidi urbani, attivate dalla SIT su preciso indirizzo dell'Amministrazione Comunale, per la città di Trento.

I risultati, dopo un normale periodo di rodaggio per gli utenti, dimostrano che è in assoluto quello che garantisce la maggior percentuale di raccolta differenziata ( per quanto concerne la Bolghera siamo oggi al 75%!!) e al tempo stesso la minore percentuale di impurità (circa il 2%).

Questo significa soprattutto raggiungere tre obiettivi, tutti peraltro di estrema valenza e rilevanza: recuperare e riutilizzare, quindi rimettere sul mercato, gran parte dei rifiuti che si producono in una casa;

ridurre in modo rilevante il conferimento in discarica dei rifiuti, contribuendo a limitare il quantitativo di ecoballe, che oggi vengono accatastate nella discarica di Ischia-Podetti;

contenere gli eventuali aumenti della tariffa sui rifiuti, frutto di una quota fissa (spazzamento stradale, etc.) e di una quota variabile (determinata dal quantitativo annuale di rifiuti conferiti in discarica).

E' del tutto evidente che meno sono le tonnellate di rifiuti conferiti in discarica, questo grazie alla raccolta differenziata e quindi a maggior ragione al "progetto Bolghera", e più si potrà tenere sotto controllo l'eventuale e sempre possibile inflazione della tariffa.

Colgo l'occasione per ringraziare la Circoscrizione Oltrefersina e tutti i cittadini della Bolghera che in modo attento, capillare e responsabile hanno contribuito al successo di questo servizio di raccolta sperimentale destinato, a fronte dei risultati ottenuti, ad estendersi, in forme e modi da concordare, a gran parte della città.

**Luigi Merler**

*Consigliere Delegato*

*per i Servizi di IgienePubblica del Comune di Trento*



*Raccolta differenziata (foto Monica Condini).*

# COLONIA ESTIVA DIURNA A TUTTE LE FAMIGLIE DELL'OLTREFERSINA

**A**rriva l'estate e, puntuali come un orologio svizzero, presentiamo la terza edizione della ormai apprezzata Colonia Estiva diurna per bambini e bambine delle scuole elementari. E' con grande soddisfazione, nostra e di chi ne ha usufruito nelle passate edizioni, che riproponiamo un fitto programma di attività manuali, giochi all'aria aperta, tornei sportivi, escursioni nelle bellezze del Trentino, nuotate in piscina e nuove, simpatiche amicizie. Il tutto organizzato e gestito con l'apporto fondamentale degli educatori della Cooperativa La Bussola, garanzia d'esperienza e qualità nel campo dell'animazione con i bambini.

Vi ricordiamo che i turni proposti sono 5, ma non v'è obbligo di partecipazione a tutti i periodi, si può sceglierne anche solo uno, o quanti effettivamente servono. Ovviamente l'iscrizione verrà accettata in base alla data di presentazione e fino

ad un numero massimo fissato dall'organizzazione, per questo è evidente la necessità di iscriversi in tempo utile.

Ci aspettiamo una massiccia presenza di bambini da tutti i rioni che compongono l'Oltrefersina, così avranno la possibilità di conoscersi e far conoscere ai nuovi amici la realtà in cui vivono quotidianamente.

**Le settimane proposte sono queste:**

- 10 / 14 giugno
- 17 / 21 giugno
- 24 / 28 giugno
- 26 / 30 agosto
- 02 / 06 settembre

Le attività si svolgeranno dalle **9.00** alle **16.00**, con possibilità di anticipo dalle **8.00** e posticipo fino alle **17.00**.

La quota di partecipazione per ogni singola settimana è stata fissata quest'anno in **80,00 Euro**, comprensiva dei trasporti, dei pasti e della copertura assicurativa. E' prevista una riduzione per l'iscrizi-

zione di un eventuale fratello o sorella. Al momento dell'iscrizione verrà richiesto un anticipo di **30,00 euro**, mentre il resto della quota verrà raccolto nel primo giorno di attività.

**Le date in cui saranno raccolte le iscrizioni sono:**

- nei giorni **giovedì 18 e venerdì 19 aprile**- con orario **13.30 / 15.30** - presso la Circoscrizione Oltrefersina in via La Clarina 2/1, telefono 0461934575
- nei giorni **seguenti, e fino al 4 maggio compreso**, con orario- **11.00/13.00 e 17.00/19.00** - presso la sede della Cooperativa La Bussola in via Gramsci, telefono 0461915054

Ricordiamo che le prenotazioni verranno accettate fino al massimo dei 40 posti settimanali disponibili, farà fede l'ordine temporale d'iscrizione.

**CI VEDIAMO QUEST'ESTATE!**

## SERATE DI CINEFORUM

**L**a Circoscrizione Oltrefersina promuove **presso la sala circoscrizionale della Clarina**, a partire da giovedì 11 aprile e con cadenza settimanale, alcuni incontri sul cinema come strumento di conoscenza e formazione culturale. Si tratta di un cineforum gratuito della durata di 6 incontri che nelle aspirazioni dei promotori dovrebbero concludersi con una libera conversazione tra gli spettatori che desiderassero trattenerci al termine della proiezione.

Si tratterebbe ancora di esprimere e confrontare le proprie valutazioni e il vissuto che il film ha suscitato nei presenti, sia come occasione di approfondimento della pellicola che di incontro sul piano umano e delle idee.

I sei titoli proposti, sono: **ore 20.30**

- Giov. 11 aprile  
**"Pane e Tulipani"** (100 min.) di *Silvio Soldini*
- Giov. 18 aprile  
**"Tutto su mia madre"** (105 min.) di *Pedro Almodovar*
- Giov. 2 maggio  
**"Sulla strada di casa"** (130 min.) di *Zhang Yimou*
- Giov. 9 maggio  
**"La stanza del figlio"** (95 min.) di *Nanni Moretti*
- Giov. 16 maggio  
**"La valle di pietra"** (107 min.) di *Maurizio Zaccaro*
- Giov. 23 maggio  
**"Un tram chiamato desiderio"** (122 min.) di *Elia Kazan*

La circoscrizione Oltrefersina organizza tre serate dibattito per discutere sul disagio giovanile. Le serate si terranno presso la sala parrocchiale "Don Bosco" di S. Rocco Villa O' Santissima - Villazzano 3.

Programma:

**Mercoledì 10 aprile 2002 ad ore 20.30**

*Giovani e famiglia: vivere la vita nella nostra società* - Relatore: Prof. Pietro Lombardo

**Mercoledì 17 aprile 2002 ad ore 20.30**

*Quale risposta al disagio giovanile* - Relatore: Don Antonio Mazzi

**Martedì 23 aprile 2002 ad ore 20.30**

*Giovani e adulti: Relazione tra disagi e risorse* - Relatore: dott. Renzo De Stefani

### HANNO COLLABORATO

Fabio Fedrizzi  
Flavio Speri  
Francesco Ferrara  
Luigi Iovine  
Maria Rita Cattanti